REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO E DELLE RIUNIONI DI PROGRAMMAZIONE DELL'IC DI MONTEGRANARO IN MODALITÀ DI CONVOCAZIONE A DISTANZA

Il Consiglio di Istituto di IC MONTEGRANARO delibera quanto segue:

ART. 1 -A decorrere dalla data del presente decreto è emanato il "Regolamento per lo svolgimento a distanza delle sedute del Consiglio di Istituto e delle riunioni di programmazione" previste dal PTOF, che si pone l'obiettivo di favorire una maggiore partecipazione all'Organo Collegiale e di sostenere i docenti in momenti emergenziali nelle riunioni di programmazione, nel rispetto delle norme di riferimento così come previste dal D.Lgs. 297/94 e successive modificazioni.

ART. 2-Il Regolamento è pubblicato nel sito web dell'Istituzione Scolastica, entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Regolamento per lo svolgimento a distanza delle sedute del Consiglio di Istituto e delle riunioni di programmazione docenti scuola primaria.

ART. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di svolgimento a distanza delle sedute del Consiglio d'Istituto e delle riunioni di programmazione IC MONTEGRANARO, così come previsti dal D. Lgs. 297/94 e delle loro articolazioni così come previste dal PTOF.
2. Per seduta e riunione a distanza si intende la riunione del C.I. o di programmazione nella quale i componenti partecipano alla seduta a distanza da un luogo diverso da quello previsto nella convocazione. La partecipazione a distanza deve avvenire secondo le modalità di cui ai successivi articoli.

ART.2 –Requisiti per le riunioni telematiche

1.Le adunanze devono svolgersi in video/audio-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettano, al contempo:

- la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;
- l'identificazione di ciascuno di essi;
- l'intervento e/o il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.

2.Gli strumenti a distanza dell'Istituto Scolastico IC MONTEGRANARO devono assicurare:

- riservatezza, per quanto concerne le riunioni di programmazione;
- il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
- la visione degli atti della riunione e lo scambio di documenti mediante posta elettronica;
- la sicurezza dei dati e delle informazioni;
- la contemporaneità delle decisioni;

3.Per quanto concerne le riunioni di programmazione, ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicura il rispetto delle prescrizioni di cui al presente Regolamento, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta (ad es. uso di cuffie personali); ciò non è strettamente necessario per le riunioni del C.I..

4. Nelle riunioni a distanza, ai fini della validità delle riunioni di programmazione, devono essere rispettate le prescrizioni del presente articolo.

ART. 3 –Convocazione e svolgimento delle sedute a distanza.

1. Nell'avviso di convocazione, inviato unicamente per posta elettronica con riferimento al Consiglio di Istituto e con circolare dedicata per quanto attiene alle riunioni di programmazione, deve essere specificato che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando la modalità operativa di partecipazione e la durata prevista della riunione.
2. L'avviso di convocazione del Consiglio di Istituto deve essere trasmesso almeno cinque giorni prima della data di svolgimento con allegato l'o.d.g.;
3. Gli eventuali emendamenti, mozioni e richieste di integrazione dell'o.d.g. del C.I. devono essere comunicati per iscritto almeno 36 ore prima della riunione tramite posta elettronica al Presidente o al Dirigente Scolastico che ne daranno adeguata comunicazione ai componenti dell'organo di riferimento.
4. Le eventuali comunicazioni del Presidente o del Dirigente Scolastico sui temi trattati nel C.I. non possono superare di un terzo il tempo previsto per la riunione. Gli interventi dei componenti dell'organo non possono superare di norma i 3 minuti, salvo proroga del Presidente dell'organo.
5. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento del C.I., il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o viene interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento.
6. In caso di problemi di connessione durante una votazione del C.I., in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento in tempi brevi, il Dirigente Scolastico o il Presidente del Consiglio di istituto dichiara nulla la votazione e procede a nuova votazione, sempre avuto riguardo che si sia ripristinato il numero legale dei presenti all'assemblea previsto dalla normativa. In caso contrario la riunione deve essere sospesa e/o rinviata.

ART. 4 –Espressione del voto e verbalizzazione delle sedute del C.I.

1. Ogni partecipante alla seduta a distanza deve esprimere il proprio voto (favorevole, contrario, astenuto) con chiamata nominale e verbalmente o, in alternativa, con gli strumenti di voto telematico consentiti dalla piattaforma utilizzata garantendo la trasparenza della votazione a tutti i componenti dell'organo.
2. Nel verbale della riunione a distanza devono essere indicati i nominativi dei componenti presenti tramite modalità a distanza.
3. Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.

ART. 5- Modalità di voto del C.I.

1. Terminata la discussione, la spiegazione, le domande, i chiarimenti e gli interventi dei membri dell'organo collegiale che ne abbiano fatto richiesta, il Presidente dichiara chiusa la discussione. Non sono possibili ulteriori interventi.
2. Una volta dichiarata chiusa la discussione il Presidente dell'organo collegiale deve formulare, possibilmente per iscritto attraverso gli strumenti ammessi dalla piattaforma la domanda in maniera precisa, limpida e non equivoca, prevedendo a priori che alla domanda in questione si possa rispondere solo ed esclusivamente nelle seguenti modalità: favorevole-contrario-astenuto. Qualora un singolo membro ritenga opportuno argomentare e motivare il proprio voto può aggiungere nello stesso messaggio le proprie motivazioni, chiedendo che le stesse siano messe a verbale.
3. Si considerano nulle tutte le forme di voto che si differenziano e/o esulano dalla previsione precedente. Qualora durante la manifestazione di voto si aprisse una nuova discussione, o si rendesse equivoca e/o incerta l'interpretazione della questione di voto, i voti sino a quel momento espressi sono da considerarsi nulli ed il Presidente deve nuovamente formulare la domanda nelle modalità previste dal comma precedente.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle riunioni di programmazione a distanza

1. Con Circolare del D.S. viene riconvertita la riunione di programmazione a distanza per motivi di sicurezza pubblica in tutela dei lavoratori in occasione di situazioni emergenziali.

2. La riunione di programmazione si potrà svolgere telematicamente nel rispetto dei requisiti di cui all'art.2, con la stesura di un documento condiviso ovvero il Verbale di Programmazione, che sarà inserito sull'applicativo Nuvola.

Art.6 – Disposizioni Finali

1. Il presente Regolamento, volto a migliore l'efficienza e l'efficacia del C.I. aumentando il tasso di presenza alle riunioni e riducendo il rischio di non raggiungere il numero legale, e a tutelare la salute pubblica in situazioni emergenziali per quanto attiene alle riunioni di programmazione, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella pagina Web dell'Istituto.
2. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rimanda alle norme contenute nel D.Lgs. 297/94 e successive modificazioni.